

COMUNE DI MISANO DI GERA D'ADDA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 1

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29.09.2009

Il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano**, prima di iniziare la seduta, presenta il nuovo **Segretario Comunale, Dott. Claudio Brambilla** che procede all'appello.

Dopo l'appello, a cura del Segretario Comunale, il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano** mette in votazione il primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali della seduta del 29 settembre scorso, recanti i numeri 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 2

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE "PIANURA DA SCOPRIRE" CON APPROVAZIONE DEL RELATIVO STATUTO

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** introduce il punto all'ordine del giorno ed espone quanto segue:

- abbiamo fatto una Giunta il 29 settembre scorso durante la quale abbiamo approvato lo statuto di questa associazione, si tratta di un'Associazione di promozione socio – turistica tra Enti Locali, Enti Pubblici ed Operatori ed Enti Privati, che ha come scopo quello di valorizzare il territorio della pianura bergamasca;
- diciamo che fino ad oggi la zona della bassa è stata un po' esclusa da questo punto di vista turistico – culturale, mentre nelle altre zone della provincia c'erano già degli Enti, delle Associazioni che si occupavano della promozione del territorio, questa zona è stata un po' trascurata, quindi è una cosa che è iniziata già da molto tempo e a cui noi siamo arrivati all'ultimo momento appena prima della sua costituzione;
- vi leggo brevemente qual'è lo scopo istituzionale: lo sviluppo e la promozione in forma integrata dell'offerta turistica del territorio della pianura, in linea con gli indirizzi legislativi regionali, attraverso la proposta, l'aggregazione e il coordinamento di iniziative, programmi e progetti finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale, naturale ed artistico, delle caratteristiche locali e delle risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche, nonché dei servizi e delle capacità ricettive, atti a far emergere potenzialità e fattori di attrazione turistica finora sconosciuti o ignorati”;
- qua si parla di un territorio che è compreso in un raggio di circa 22 km da un centro posto idealmente tra i Comuni di Treviglio e di Caravaggio;
- ovviamente per quanto riguarda Misano non abbiamo queste mire a livello turistico, culturale come possono avere altri paesi, a noi vicini come può essere Caravaggio avendo il turismo del Santuario, o Treviglio che comunque è una città;
- però comunque è un'associazione interessante e facciamo questa prova, nel senso che lo Statuto non ci vincola, possiamo uscire quando vogliamo, che d'ora in poi sarà la prima cosa che guarderemo quando andremo a firmare qualcosa, il fatto di poter recedere in qualsiasi momento, quindi proviamo, vediamo se anche per Misano potrà essere un più;
- costa pochissimo, nel senso che il costo è suddiviso in un fondo di dotazione di 5 centesimi per abitante, da versare subito e in un contributo associativo annuale pari a 20 centesimi per abitante, questo per i paesi fino a 5.000 abitanti, quindi se non sbaglio è un costo da pagare l'anno prossimo di circa € 800,00 all'anno;
- è un costo irrisorio, che però dall'altra parte ci può essere d'aiuto, cioè costo irrisorio nel senso che per noi è tanto, visto che abbiamo qualche piccolo problema economico, però ci è sembrato interessante entrare in questa associazione perchè ha dei progetti anche per far conoscere il territorio di Misano attraverso dei depliant, attraverso un sito internet, attraverso una comunicazione si dovrebbe creare

appunto una rete fra tutti questi comuni non solo della bassa bergamasca ma anche del vicino cremasco quindi sicuramente un modo per far conoscere anche le iniziative che per ora sono poche, spero che un domani saranno di più del territorio di Misano;

- interessante anche lo scopo di valorizzare l'aspetto rurale e le tradizioni di un territorio, cosa che noi ci prefiggiamo e che era anche nei nostri obiettivi in campagna elettorale, quindi va nella nostra direzione, fermo restando che, vediamo se funziona;
- inoltre, diciamo che questa associazione ha sicuramente qualcosa di interessante e se volete leggere lo Statuto possiamo mettervelo a disposizione e nei prossimi mesi vedremo come lavora;
- quindi è una prova e vediamo se funziona, e se può esserci d'aiuto oltretutto non solo per la parte culturale, ma anche per lo sviluppo delle piste ciclabili, per fare una rete che colleghi tutti questi paesi della bassa insieme al cremasco quindi un progetto sicuramente quello più costoso ma che essendo dentro possiamo partecipare e portare le nostre osservazioni, stando fuori ovviamente gli altri decidono per noi e noi arriviamo sempre come ultimi;
- quindi proviamo a vedere come funziona questa associazione e sembra che si stia organizzando bene, staremo a vedere nei prossimi mesi;
- quindi passiamo all'approvazione dell'adesione all'Associazione "Pianura da Scoprire".

Il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano** chiede se ci sono delle osservazioni, e non essendoci, soggiunge quanto segue:

- siamo stati un po' incerti nel senso che prima di andare a metterci ancora in un'altra cosa ci abbiamo pensato, eravamo un po' titubanti, ma abbiamo detto proviamo, magari potrebbe essere veramente qualcosa di positivo per il paese, ripeto dopo che abbiamo visto che possiamo uscire quando vogliamo.

Il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano** mette in votazione l'adesione all'Associazione "Pianura da Scoprire" con relativo statuto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 3

MODIFICA REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** introduce il punto all'ordine del giorno ed espone quanto segue:

- anche qua una piccola premessa: il nostro regolamento edilizio è abbastanza datato, infatti è del 1991 e ci stiamo già muovendo per farne uno nuovo, sicuramente è troppo vecchio per le esigenze odierne dei cittadini di Misano ci sono delle cose che non sono contemplate, ovviamente la vita è molto diversa da quello che era praticamente vent'anni fa, quindi ci stiamo lavorando, ma siccome non è una cosa semplice, per il momento abbiamo fatto questa piccola modifica per fare in modo che almeno delle piccole cose possano essere risolte immediatamente, ovviamente, ripeto, è un palliativo a un regolamento edilizio che ormai è vecchio e non è più attuale;
- quindi ci stiamo lavorando e per il momento abbiamo pensato di mettere delle regole per quanto riguarda i colori delle facciate del centro storico, per evitare che ci siano, come è capitato purtroppo ultimamente delle case anche molto belle, storiche, del centro che sono state colorate con dei colori, diciamo, "poco storici", colori fosforescenti, o comunque colori che non si intonano con il contesto del paese;
- questo ovviamente per fare in modo che da qui a qualche anno, anche il centro, visto che comunque vorremmo anche in un prossimo futuro incentivare il restauro delle facciate del centro, quindi sicuramente è un primo passo piccolo, sicuramente rispetto a quello che vogliamo fare però è già un primo passo;
- quindi abbiamo pensato di mettere a punto una piccola regola per quanto riguarda la coloritura delle facciate sia per quanto riguarda l'intonaco sia per quanto riguarda il colore dei serramenti e infatti l'Ufficio Tecnico ha proposto la modifica del testo nel Titolo IV "Norme Morfologiche", dell'art. 42 comma 2 punto 3, da regolamento edilizio modificato così:
 - "I colori degli intonaci e dei serramenti esterni degli edifici inseriti in zona territoriale omogenea A (nucleo urbano di antica formazione), dovranno essere preventivamente concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale.
 - Le richieste dovranno pervenire al protocollo generale del Comune 30 giorni prima della data presunta di inizio lavori, su carta semplice a firma del proprietario dell'edificio e recanti l'indicazione della data presunta di inizio lavori, il nome della ditta che eseguirà le pitturazioni ed i campioni dei colori prescelti.
 - L'Ufficio Tecnico Comunale entro 15 giorni dal ricevimento delle richieste si esprimerà in merito.
 - Chiunque esegua pitturazioni senza aver richiesto l'autorizzazione sarà tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi".
- ovviamente non ci sono case che vengono pitturate tutti i giorni, quindi non sarà un lavoro incredibile, però evitiamo qualche piccolo danno.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** chiede se ci sono delle osservazioni e cede la parola al Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio.

Il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica “Nuovi Orizzonti” espone quanto segue:

- il mio sarà un voto contrario in quanto non è stata indicata alcuna gamma di colori, anche se l’iniziativa è buona.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** risponde:

- infatti come dicevo è un piccolo palliativo, nel senso che noi predisporremo a brevissimo il nuovo regolamento edilizio;
- per il momento, siccome per fare una gamma di colori da quello che ho capito anche se ovviamente non è il mio mestiere non è una cosa così semplice perché per fare le cose fatte bene bisogna fare degli studi accurati anche sulle facciate del centro, come erano una volta, con gli abbinamenti cromatici, con tutta una serie di regole e caratteristiche particolari che dovrebbe avere un centro in base ovviamente non solo a come era prima ma anche a come è diventato, perché poi bello dire “vorrei fare tutto beigeolino o rosino come era una volta” poi magari da parte c’è una casa azzurra;
- per questo abbiamo messo che il proprietario della casa deve portare le sue proposte, non siamo ancora arrivati al punto in cui noi proponiamo una tavolozza a colori, ma ci arriveremo presto;
- siccome ci sono dei cantieri in corso, abbiamo pensato di fare questo piccolo palliativo, ma ripeto è veramente una piccolezza ma nel giro di poco spero che avremo il regolamento nuovo non solo ovviamente per la questione tavolozza a colori ma anche per ovviare a tanti altri problemi come quelli che possono essere le casette di legno, i prefabbricati, tutte delle cose che non c’erano vent’anni fa e che adesso pongono problemi perché come ben sappiamo tanti siccome non ci sono delle regole le fanno e basta quindi fanno degli abusi che non sono di certo cose gravi, ma, se si possono evitare sarebbe meglio evitare;
- altre cose, invece molto più importanti relative appunto a un nuovo regolamento che deve essere al passo con i tempi.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** chiede se ci sono altre osservazioni.

Interviene il **Consigliere Comunale Oldoni Francesca** appartenente alla Lista Civica “Misano Viva” dichiarandosi d’accordo, pur esprimendo riserva sui colori.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** pone in votazione il punto relativo alla modifica del regolamento edilizio comunale.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 4

APPROVAZIONE NORME OPERATIVE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** introduce il punto all'ordine del giorno ed espone quanto segue:

- questa è un'altra precisazione che viene fatta visto che comunque quest'anno ci sono state, dal nostro insediamento ad oggi, tre cerimonie che si sono svolte proprio in questa sala;
- non c'era fino ad oggi un regolamento che regolasse la celebrazione dei matrimoni, ma in particolare l'utilizzo della sala consiliare quindi abbiamo cercato di adeguarci visto che comunque è prassi in tutti i comuni che ci sia anche per evitare, oggi ci sono tre matrimoni, magari l'anno prossimo ce ne saranno il doppio, ce ne saranno dieci, o insomma speriamo anche di più, quindi per evitare poi che si siano problemi abbiamo pensato di prevenirli e di fare in modo che ci fosse un minimo di regola anche per quanto riguarda i matrimoni;
- quindi semplicemente un minimo di costo della sala che è irrisorio, abbiamo pensato a € 50,00 per i residenti, € 100,00 per i non residenti, quindi ci siamo tenuti abbastanza bassi, sperando che questo non significhi che verranno tutti qua perché da altre parti costa di più;
- diciamo che siamo partiti buoni, sperando che la gente non se ne approfitti, anche se ci rendiamo conto che questa sala che abbiamo cercato di sistemarla come abbiamo potuto, ma di certo non è "la sala del trono" quindi una cifra che ci sembra consona anche ai luoghi;
- ovviamente questo costo serve semplicemente per le spese di gestione, per il riscaldamento della sala, la pulizia della sala, e per il costo dei dipendenti comunali che devono presenziare, quindi dipendenti dell'ufficio anagrafe;
- abbiamo pensato, appunto, abbiamo allegato a questa proposta di deliberazione il regolamento per la celebrazione, vi leggo due o tre cose che magari vi possono interessare:
- abbiamo regolato l'orario di celebrazione dei matrimoni, da lunedì a venerdì dalle 09.30 alle 13.00, il martedì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 15.30 alle ore 18.00, il sabato dalle ore 09.30 alle ore 12.00;
- quindi come vi dicevo, il prezzo è € 50,00 per i residenti e € 100,00 per i non residenti;
- la richiesta deve essere presentata 15 giorni lavorativi prima della data della celebrazione;
- poi c'è qualche regola in merito appunto al fatto di garantire da parte nostra l'utilizzo della sala, la puntualità da parte delle persone che devono sposarsi, indicare eventualmente nella richiesta eventuali spostamenti di arredi o suppellettili;
- l'altra cosa, che sembra una piccolezza, ma io e l'Assessore Pilenga siamo un po' stufi di pulire fuori dal portone e abbiamo messo che l'eventuale lancio augurale del riso agli sposi dovrà avvenire fuori dal palazzo comunale e a cerimonia ultimata dovrà essere eseguita a cura dei concessionari la pulizia dell'area antistante l'ingresso del palazzo comunale;
- quindi altra piccolezza ma che va a regolare un attimino il funzionamento anche dei matrimoni.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** chiede se ci sono delle osservazioni in merito e cede la parola al Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio.

Il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica “Nuovi Orizzonti” interviene in merito al punto 2 e in particolare sui matrimoni civili, sul luogo dell’effettuazione, se limitato alla sola aula consiliare.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** risponde:

- diciamo che le regole annesse sono relative alla sala, perché poi si è parlato di una serie di cose, della disponibilità della sala, del fatto di non spostare suppellettili di aggiungere etc...;
- per quanto riguarda i matrimoni nel giardino, sinceramente ci avevamo già pensato quest’anno, l’unica cosa è che pensavamo di aspettare per dare la possibilità di farlo quando avremo un minimo di struttura anche in giardino;
- quando riusciremo forse un giorno a sistemare la nostra parte di giardino comunale, ad avere qualcosa di fisso, comunque qualcosa di carino per evitare che poi uno si sposi sotto il sole o sotto la pioggia no, sotto il portico non mi sembra un luogo consono per celebrare un matrimonio, ci vorrebbe almeno un gazebo carino non di plastica;
- quindi per il momento abbiamo limitato la cosa;
- se riusciremo l’anno prossimo ad avere un qualcosina, ci avevamo già pensato, magari una struttura in ferro battuto o qualcos’altro, allora a quel punto potremo anche andare a regolamentare l’utilizzo della sala e in diverso modo anche l’utilizzo dello spazio aperto;
- per il momento è abbastanza triste: nel senso che, sposarsi sulla ghiaia con un tavolino e un ombrellone, non mi sembra ancora il caso, ma sicuramente è un’idea e quando, se mai lo faremo come spero, ovviamente sistemeremo il tutto.

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** passa alla votazione per l’approvazione delle norme operative per la celebrazione dei matrimoni e determinazione delle tariffe.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 5

MODIFICA ART. 3 DELLO STATUTO DEL CONSORZIO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE "TERRE DEL SERIO"

Il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano** introduce il punto all'ordine del giorno ed espone quanto segue:

- breve riassunto: il 24 di Febbraio 2007 la passata Amministrazione ha aderito al Consorzio di Polizia Locale Terre del Serio approvando ovviamente anche lo Statuto e la Convenzione;
- noi sia in merito all'esperienza che abbiamo avuto, dal nostro insediamento ad oggi, sia in seguito a diverse lamentele che abbiamo ricevuto da parte dei cittadini di Misano, numerose e ripetute, e numerose e ripetute anche le nostre di lamentele che abbiamo fatto al consorzio, abbiamo ritenuto che fosse urgente uscire dal Consorzio di Polizia Terre del Serio e ritornare ad avere un nostro vigile;
- ovviamente non crediamo che questo sia la soluzione a tutti i problemi perché un vigile solo per più di tremila abitanti non è di certo sufficiente;
- ... omissis ... voce fuori microfono
- quindi sicuramente è un primo passo, ovviamente dovremo attrezzarci anche in altro modo magari ricorrendo a delle convenzioni per avere dei servizi in più, ma quello che interessa a noi è quello di avere una persona fissa sul nostro territorio con tutti i problemi del caso, ma che sia innanzitutto vicina ai cittadini di Misano, che conosca i cittadini di Misano, che li conosca un po' per volta senza per questo ovviamente fare dei favoritismi, però comunque che sia una persona vicina alla gente, che conosca i problemi della gente, che conosca il territorio, che sia disponibile e soprattutto senza togliere importanza a quello che ho detto prima, che riferisca all'Amministrazione Comunale e che renda partecipe l'Amministrazione Comunale di tutto quello che succede sul territorio;
- perché purtroppo si sono verificati casi nei quali abbiamo scoperto di eventi anche abbastanza brutti che si sono svolti sul territorio di Misano, per caso, o leggendo dei giornalini o passando per strada o per sentito dire, o addirittura da gente di altri paesi e noi ovviamente facciamo la figura degli ignoranti ma se nessuno ci dice le cose è difficile che noi possiamo saperle, quindi problemi abbastanza seri che si sono verificati nei mesi scorsi, io riferisco quello che sento dai cittadini: la sensazione di assenza totale di Agenti di Polizia Locale sul territorio, sicuramente non imputo questo fatto a incapacità nel loro lavoro, ci mancherebbe, ma sappiamo benissimo che il Consorzio ha un organico limitato, e ufficialmente ha 10 persone ma in pratica ci sono circa 6 Agenti che devono pattugliare, perlustrare, controllare, e garantire i servizi anche a livello di ufficio a 6 Comuni e sono i Comuni di: Pagazzano, Morengo, Bariano, Mozzanica, Fornovo e Misano;
- ora capite bene che è un po' difficile che questi Comuni siano costantemente controllati da 6 Agenti che fanno anche salti mortali, perché alcuni di loro sono davvero bravi, ma non ce la fanno, e soprattutto non ci sta bene che l'Amministrazione Comunale e il Sindaco, che essendo anche Ufficiale di Polizia non sia a capo della Polizia del proprio paese;
- quindi tutte le prerogative che un Sindaco ha acquisito nel corso del tempo e ancor di più ultimamente, di Polizia e quindi di controllo della propria città vengono meno, perché non ha nessuno a cui fare riferimento, nessuno che gli riferisca dei problemi;

- quindi diciamo che questa è la soluzione a cui abbiamo pensato noi e ci auguriamo che vada anche nella direzione di quello che avete espresso: dei problemi e delle perplessità di cui ci avete parlato;
- ovviamente non è questa sera che viene sciolto il Consorzio, ma questa è semplicemente una modifica dello Statuto, perché lo Statuto del Consorzio di Polizia, e qui mi riferisco al fatto di firmare delle clausole e dei contratti a vita, cosa che non vorremo più fare, lo Statuto del Consorzio di Polizia prevedeva la possibilità di recedere solo dopo 5 anni dalla sua costituzione;
- quindi 5 anni, noi siamo entrati nel 2007 quindi nel 2012, diciamo che per noi è un po' tanto visto che 2 anni ancora così ci sembrano un po' difficili;
- abbiamo chiesto al Consorzio, all'Assemblea dei Sindaci dell'8 di ottobre, abbiamo ribadito per l'ennesima volta anche se questa cosa è cominciata prima dell'estate, abbiamo ribadito la nostra volontà di uscire dal Consorzio;
- gli altri Sindaci si sono resi disponibili a modificare lo Statuto, che è l'unico modo che abbiamo per uscire, diciamo che probabilmente sono anche stanchi di vedermi arrabbiata o di sentire le mie critiche, quindi sicuramente hanno anche piacere che io non faccia più parte dell'Assemblea dei Sindaci, comunque hanno accettato di rivedere lo Statuto del Consorzio ed hanno proposto concordando ovviamente il testo di questo articolo con l'Amministrazione, con il nostro Segretario ed anche da un punto di vista tecnico, hanno proposto una modifica all'articolo 3 dello Statuto il quale prevedeva appunto che non si potesse uscire prima dei 5 anni di inserire un comma 5 all'articolo 3 che recita testualmente:
 - "In casi particolari su concorde volontà di tutti i Comuni aderenti, espressa con deliberazione dell'assemblea da adottarsi con voto unanime dalla totalità dei componenti e dietro deliberazione di tutti i Consigli Comunali degli Enti consorziati è possibile ammettere l'uscita dal Consorzio di un Comune anche prima del periodo dei 5 anni dall'adesione.
 - La deliberazione di cui al presente comma dovrà stabilire anche la decorrenza dell'uscita e le condizioni."
- in pratica cosa succede, che se uno vuole uscire prima dei 5 anni bisogna che tutti i Sindaci siano d'accordo, quindi nell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio deve esserci l'unanimità, in più questi Sindaci devono portare in tutti i loro Consigli Comunali la proposta di recesso dal consorzio di uno dei membri;
- quindi questo è il primo passo: votiamo la modifica dello Statuto, la dovranno votare ovviamente in questi giorni tutti gli altri 5 Comuni, una volta che avranno votato tutti, augurandoci che non ci siano sorprese nel frattempo, ma non penso, una volta che lo avranno votato tutti si potrà passare all'altro Consiglio Comunale che ci auguriamo sia il prossimo; sempre che gli altri Comuni facciano il Consiglio più o meno nel nostro periodo, nel prossimo Consiglio voteremo di uscire dal Consorzio e gli altri faranno lo stesso nei nostri confronti;
- fatto questo ovviamente anche se ci stiamo già portando avanti, cercheremo di trovare un Agente di Polizia Locale seguendo tutti i criteri del caso: quindi prima faremo una richiesta di mobilità, poi facendo un concorso, vedremo che cosa succede, nel caso ovviamente il Consorzio auspica che la decorra tutto da Gennaio anche per una questione di bilancio, sia per il nostro Comune che per il Consorzio;
- se per caso dovessimo trovarci a Gennaio che non avremo ancora il nostro Vigile, ovviamente faremo delle convenzioni con qualcuno dei Comuni vicini per garantire il servizio in modo provvisorio fino a quando non avremo il nostro Agente fisso;
- ovviamente poi nel prossimo Consiglio o comunque prossimamente vi informeremo nei dettagli su quello che succederà e ovviamente augurandoci di avere un Agente

che sappia anche essere apprezzato dai cittadini di Misano e non troppo cattivo magari.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano chiede se ci sono osservazioni.

Interviene il **Consigliere Comunale Oldoni Francesca** appartenente alla Lista Civica "Misano Viva" che si dichiara d'accordo sulla decisione presa anche se esprime preoccupazione per le condizioni di recesso.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano risponde:

- è' una domanda giustissima, mi sono dimenticata di precisarlo;
- lo stesso articolo 3 prevedeva che in caso di uscita dal Consorzio anche dopo i 5 anni i Comuni che hanno aderito al Consorzio non avrebbero potuto chiedere niente in cambio e avrebbero dovuto, articolo che è rimasto nello Statuto perché noi andiamo ad aggiungere un comma, e avrebbero dovuto riprendersi l'Agente portato a sua volta nel Consorzio;
- nel nostro caso il nostro Agente di Polizia che era Sessini è andato in pensione quindi non c'è più, quindi in questo caso teoricamente a meno che non ci siano sorprese all'ultimo momento, non dovremmo essere obbligati a prendere un vigile al Consorzio;
- per quanto riguarda ovviamente il capitale messo dal Consorzio, possiamo dirgli addio, come gli avremmo detto addio anche se fossimo usciti fra 10 anni, perché purtroppo quando uno firma dei contratti a vita poi ci sono anche delle conseguenze;
- tra un problema economico che sicuramente è importante e un problema di percezione di mancanza di senso di sicurezza dei cittadini riteniamo che sia più importante garantire la sicurezza dei cittadini. Poi da quello che ho capito, andando a verificare anche quello che il Comune ha dato, rispetto ad altri Comuni diciamo che è pochissimo; perché di mezzi non ne abbiamo dati, perché di strumenti non ne abbiamo dati, le telecamere rimangono nostre, bisognerà solamente capire come fare per gestirle al meglio, però sono cose che vengono un po' alla volta. Quindi, come prima del Consorzio si andavano a utilizzare le telecamere, una volta si era partiti con Caravaggio, poi col consorzio ci si è staccati da Caravaggio e la il server è a Bariano dove c'è la sede del Consorzio, sicuramente troveremo una soluzione anche per quello. Altre cose non dobbiamo assolutamente niente quindi le condizioni verranno stabilite in quella riunione dei Sindaci, ma ne abbiamo già discusso: non ci chiedono niente, noi pagheremo la quota di quest'anno 2009, non abbiamo penali, perderemo ovviamente i soldi che abbiamo dato al Consorzio, però o oggi o domani....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano replica:

- ripeto è un contratto che è stato firmato.... Non saremmo usciti.
- io parlo non solo da Sindaco... noi siamo qui da pochi mesi... non siamo soddisfatti. Io immagino che loro facciano il possibile ma bisognava pensarci prima di far entrare sei paesi con un numero così limitato di Agenti;
- quindi è già tanto se riusciamo a uscire perché se gli altri Sindaci non fossero stati d'accordo potevamo anche pregare in ginocchio ma fino al 2012 dovevamo rimanere nel consorzio andando avanti a pagare e quindi non è tutto roseo ma

abbiamo raggiunto un piccolo obiettivo che sinceramente non credevamo neanche di raggiungere.

- C'è stata grande disponibilità, hanno capito i nostri problemi, è possibile anche che negli altri Comuni lavorino meglio essendo Misano decentrato geograficamente rispetto agli altri Comuni che sono vicini tra di loro magari è penalizzato. Io so che ci sono degli Agenti molto bravi, probabilmente non ce la fanno a seguire tutti i Comuni e noi non possiamo accettare questa situazione.

Interviene il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" che si associa a quanto detto dalla collega consigliera Oldoni Francesca. Inoltre prende atto del fallimento delle finalità del Consorzio, dichiara voto favorevole anche se un solo Agente non sarà sufficiente per Misano e auspica che l'organico possa prevedere almeno un unità in più.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano replica:

- non ci sono assolutamente penali, noi non guadagniamo niente e perdiamo quello che abbiamo dato fino a oggi.

Cantaluppi omissis

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano:

- devo dire che tutti i Sindaci sono stati molto disponibili, ci sono stati dei momenti difficili perché anche per loro non è bello constatare che c'è uno dei Comuni che è così scontento del lavoro del Consorzio, non sono stati sempre degli incontri pacifici e cordiali ma diciamo che hanno capito e sicuramente non è loro intenzione obbligarci a stare dentro. Non c'è ripicca né abbiamo discusso tranquillamente, sono stati veramente disponibili e comprensivi e mi auguro che continui così in quanto non penso che per loro sia bello non riuscire a collaborare con uno dei sei Comuni, quindi anche per la pace loro e per il loro lavoro, poi so che per loro che è un Consorzio so che anche per loro non è finita qui, hanno intenzione di fare delle modifiche, di migliorarsi ripeto per me da come l'ho vista è una cosa troppo lunga e non ci sembra il caso.
- per quanto riguarda l'Agente unico non è sicuramente la soluzione a tutti i problemi è un inizio sperando che la situazione economica migliori prossimamente, di certo avremo bisogno di un affiancamento per determinate situazioni perché non dimentichiamo che le cose sono anche cambiate rispetto a qualche anno fa; non è più la vita tranquilla di paese ci sono problemi in più. Ci sono i controlli delle residenze per esempio, ci sono i controlli della velocità che devono essere fatti in coppia quindi è sicuramente importante. Come era prima... già c'erano delle convenzioni con i paesi vicini, e ci stiamo già informando affinché il servizio venga migliorato. Partiamo da lì, e poi facciamo anche due conti e vediamo cosa fare.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 6

MODIFICA DOCUMENTO DI INQUADRAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 26.09.2007

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** illustra quanto segue:

- si tratta semplicemente di andare ad inserire due terreni in questo documento di inquadramento, terreni di proprietà comunale che in questo momento sono aree verdi, questa modifica dà la possibilità che un giorno si possano alienare;
- un terreno è quello dell'ex P.E. 22, quella zona che si trova in alto a Via Carioni esattamente davanti al palazzo dove abbiamo fatto la gara Dakar, quell'angolo andando verso il Santuario appena prima della strada grossa che va verso le Cascine, c'è un angolo che è comunale poi un pezzo dritto che scende. Quello lì è l'ex P.E. 22, e l'altro è l'ex area 167 ubicata lungo Via della Fontanina - Via del Trai, e sono tutta una serie di piccoli terreni di cui vi parlerò più approfonditamente nel punto 7 che sono dei piccoli pezzetti di verde in mezzo alle abitazioni;
- questi due terreni che sono ovviamente residui di due aree residenziali, vengono messe nel documento di inquadramento del 2007.

Intervento del Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe: omissis

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** precisa al Consigliere Comunale Ferrara:

- adesso li mettiamo nel documento di inquadramento, nel punto dopo invece andiamo a verificare ... questi sono due c'è il terreno quello di via Carioni e tutti quei terreni piccoli là, nel punto dopo invece parleremo solo di quei terreni ma è una cosa successiva. Non può esserci il punto 7 senza il punto 6. Quindi passiamo alla votazione della modifica.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 7

ALIENAZIONE AREE A VERDE INSERITE NEL PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE – EX AREA 167 ED APPROVAZIONE DELLE RELATIVE PERIZIE DI STIMA

Il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano** illustra quanto segue:

- adesso veniamo a quello che chiedeva il Consigliere Ferrara;
- abbiamo modificato il documento di inquadramento senza il quale non si può procedere all'alienazione di queste aree. Adesso vi spiego: zona Via del Trai - Via della Fontanina, c'è una strada che ha due nomi... però questa cosa la affronteremo un'altra volta, Via della Fontanina che poi finisce con Via del Trai ci sono delle abitazioni: ci sono due, tre case attaccate e poi uno spazio di verde, altre due o tre case attaccate e poi c'è uno spazio di verde, questi spazi di verde che hanno misure simili che vanno dai 7 metri di larghezza ai 9 per tutta la profondità dell'abitazione, questi spazi di verde che non si sa bene perché siano stati lasciati lì, visto che non sono abbastanza grandi per farci dei parcheggi, non sono abbastanza grandi per farci dei parchetti e sono però troppo grandi per la manutenzione perché c'è da tagliare l'erba e le piante; ed a parte in uno dove è stato messo un marciapiede che collega Via della Fontanina con la Via del Trai dove c'è il parchetto delle rose, a parte quel pezzo tutti gli altri avremmo deciso di venderli;
- quindi abbiamo pensato siccome il Regolamento Comunale lo permette, di venderli a chi abita nelle case adiacenti, per l'esattezza si tratta infatti di trattativa privata del Regolamento Comunale che al comma 1 lettera "c" recita: è ammessa la trattativa privata diretta anche con un solo soggetto per i beni immobili il cui valore di stima non ecceda Euro 35,000,00 per i quali si possa dimostrare un interesse di natura circoscritta la zona di ubicazione dell'immobile o a determinate categorie di soggetti: frontisti, confinanti, occupanti e comunque costituiscano beni residuali o di edifici di utilizzo per l'Amministrazione, relitti pertinenze stradali fondi interclusi. Trattasi di questi fondi, tant'è che sono come vi dicevo di metrature simili, alcuni sono più grandi alcuni più piccoli, non eccedono Euro 35.000,00 e quindi, siccome sarebbe stato assurdo andare a venderli a qualcuno che non abitasse lì; quindi quello che vogliamo noi è agevolare da una parte i vicini di questi terreni e dall'altra parte sgravare anche il Comune di un costo visto che fino ad oggi è stata fatta la manutenzione; poi so che alcuni di questi pezzi erano curati anche dai vicini perché erano stufi di vederli sporchi e non tenuti;
- quindi abbiamo pensato di mettere in vendita questi piccoli pezzi e lo abbiamo fatto anche perché abbiamo avuto delle richieste da parte delle persone che abitano in quelle case, diciamo che quasi tutte le persone che hanno la casa confinante con questi terreni hanno espresso la volontà di poterli acquistare;
- siccome per noi non è un problema e c'è la possibilità di farlo e il nostro Regolamento lo prevede, abbiamo pensato di farlo. Ovviamente abbiamo pensato di dividere a metà questi terreni per fare in modo che sia chi abita a sinistra del terreno sia chi abita a destra, abbia la possibilità di acquistarlo; nessuno è obbligato a farlo, tutte le stime esatte e le misurazioni e la quantità esatta e capire se vogliono acquistare tutto o solo un pezzo, quello è ancora da verificare per il momento noi permettiamo l'alienazione di questi terreni;

- l'importo e il prezzo al mq. è di Euro 150,00 quindi residenziale, e su questi pezzi di terreni si potrà costruire solamente un box perché ovviamente sono stretti e non c'è la possibilità di allargare la casa. Infatti tornando a quello che vi dicevo prima: "L'edificabilità delle aree da alienare non è subordinata alla presentazione di alcun programma integrato di intervento in virtù delle ridotte dimensioni delle stesse, e le uniche edificazioni ammesse su dette aree saranno autorimesse pertinenti alle abitazioni esistenti;
- quindi si tratta di dieci lotti alcuni hanno una superficie di 71 mq per un costo complessivo di circa Euro 10.000,00 altri di 95 mq. per un costo complessivo di circa Euro 14.000,00 e alcuni di 80 mq. per un costo di Euro 12.000,00; questo ovviamente è un costo approssimativo perché bisogna capire esattamente i confini di queste aree, capire se eventualmente qualcuno vuole costruire un box ci deve essere anche un passaggio per entrare, se qualcuno non volesse costruire un box potrebbe eventualmente rinunciare a un pezzo e vi si potrebbero fare dei parcheggi;
- queste sono trattative che verranno fatte con i proprietari delle abitazioni, verranno chiamati un po' alla volta entro la metà di questo mese e con ognuno di loro si cercherà di capire innanzitutto se hanno interesse ad acquistare i terreni, a quali condizioni e quanta superficie;
- quindi da una parte è una cosa positiva per il Comune, con i soldi introitati ovviamente potremo fare delle altre opere in strade vicine o comunque sistemare quello che possiamo fare nell'immediato considerando appunto che le economie di questo Comune sono abbastanza disastrose.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano chiede se ci sono osservazioni e cede la parola all'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni.

L'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni, effettua una modifica alla proposta di delibera, ovvero: soggetto a Piano Integrato di Intervento, si toglie dal testo della delibera il NON dove dice non soggetto a PII.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano continua la sua illustrazione:

- là abbiamo già verificato la situazione, ce ne stiamo occupando, ma di certo non vogliamo venderlo perché si tratta di 1.200 mq. quindi di certo se noi andassimo a vendere un pezzo potrebbe precludere in futuro la vendita del lotto, quindi noi andiamo a vendere dei pezzi dove sicuramente non ci sono interessi e che non ci precludono un domani la possibilità di guadagnare invece qualcosa in più; ovviamente noi parliamo di guadagno per l'intera comunità, perché noi non ci guadagniamo niente di particolare;
- l'altro pezzo invece l'abbiamo visto, abbiamo fatto dei sopralluoghi proprio in questi giorni, abbiamo verificato anche delle situazioni abbastanza spiacevoli ma andremo a sistemarlo nei mesi invernali, quella zona è un po' dimenticata, nascosta addirittura credo che qualcuno neanche sappia dove si trova; ma di certo non andremo a vendere il pezzo di terreno perché sarebbe assurdo. Non vai a togliere 200 mq. da 1200 mq. quando un domani invece, se il Comune dovesse avere necessità, è comunque una zona che potrebbe essere venduta o comunque utilizzata in diverso modo;
- anche su questo ci stiamo lavorando, abbiamo già qualche idea in merito appena avremo capito cosa fare di quel pezzo, sarà comunque utilizzabile da tutta la cittadinanza e non rimarrà come è adesso, questo è sicuro, ci stiamo pensando e spero che ci siano delle sorprese, ci sta lavorando il nostro Assessore Pilenga, ci saranno delle sorprese ma non vogliamo svelarle ce ne sono già tante stasera.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 NOVEMBRE 2009

PUNTO NUMERO 8

P.G.T.: REVOCA DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 14.04.2009, N. 27, N. 28, N. 29, N. 30 DEL 17.04.2009.

Illustra il Sindaco **Dott.ssa Daisy Pirovano**:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 14/4/2009 e n. 27, 28, 29 e 30 del 17/4/2009 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio dando atto che nel suo complesso è composto dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole;
- questi atti sono stati depositati dall'Architetto Luciano Aiolfi, e ovviamente ha fatto il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- io immagino che sappiate ormai tutti di cosa si tratta, ne avete avuto qualche assaggio poco prima del nostro insediamento quando questo P.G.T. è stato adottato in fretta e furia esattamente nel mese di aprile;
- quindi esattamente appena prima della scadenza del periodo previsto prima dei 30 giorni famosi dalla data delle elezioni;
- come vi avevamo preannunciato in campagna elettorale e come vi abbiamo ribadito anche nel primo Consiglio Comunale, uno dei punti principali della nostra Amministrazione era proprio quella di evitare la svendita del nostro territorio ed evitare la cementificazione e di garantire a Misano uno sviluppo commisurato alle reali esigenze della popolazione;
- ovviamente quando parliamo di P.G.T. non parliamo solo di nuove aree residenziali o di nuove zone produttive ma è un documento che prospetta quello che dovrebbe essere il futuro di Misano nei prossimi anni, e ovviamente da quello che è il futuro di Misano nei prossimi anni ne deriva anche il futuro di Misano nei prossimi decenni come si parte poi si arriva. Quindi quello che noi facciamo oggi e quello che è stato fatto ieri sarà quello che verrà poi il risultato di domani e sarà poi quello che diventerà Misano quando ci saranno i vostri figli e i vostri nipoti; quindi sicuramente il P.G.T. è uno strumento indispensabile, importantissimo e molto delicato per il futuro di un paese;
- io ricordo quando sono stata presente alla prima seduta di adozione del P.G.T. ho sentito frasi del tipo: "ah si non fa niente perché tanto il P.G.T. non è niente di definitivo" "si ma sono tutte cose che si possono vedere dopo" "si ma il P.G.T. non vuol dire niente perché tanto si può rivedere". No. Il P.G.T. è qualcosa che viene adottato, come è stato adottato, e che poi una volta approvato entra in vigore;
- quindi non è una cosa che poi "ah si si vede" non si sa bene come è una cosa di fondamentale importanza e che riguarda la vita di ognuno di voi. Vuoi chi ha degli interessi in ballo, quindi chi ha dei terreni che spera diventino edificabili o che comunque ha degli interessi relativi a delle vicinanze della propria abitazione o vuoi anche a chi invece non ha nessun interesse, come me per esempio, che non ha nessun terreno, ma mi interessa particolarmente preservare la natura del nostro territorio e ribadisco ancora una volta che Misano è un paese e non deve diventare un paese dormitorio ne una piccola metropoli;
- quindi queste considerazioni insieme ai nostri Consiglieri le abbiamo fatte ormai da mesi, da ancora prima delle elezioni, anche perché diciamo che il P.G.T. è stata probabilmente anche la causa scatenante per cui ho deciso di candidarmi e sicuramente che ha suscitato una gran rabbia anche nei Consiglieri qui presenti;

- quindi di certo non possiamo trascurare questo aspetto anche se è un lavoro veramente complicato e faticoso e sicuramente di grande responsabilità;
- quindi noi siamo arrivati a questa conclusione, dopo averci riflettuto, dopo aver parlato con dei professionisti, dopo esserci consultati con la Provincia, dopo aver ricevuto delle osservazioni da parte dell'A.R.P.A., che si occupa appunto dell'ambiente, da parte dell'A.S.L., dopo averci pensato e ripensato e riflettuto, siccome abbiamo capito che non era possibile sistemare un documento sbagliato abbiamo pensato di rifarlo;
- ovviamente ripeto questa è una decisione molto sofferta che ci ha probabilmente tolto qualche notte di sonno, perché comunque si tratta anche di soldi, non lo neghiamo;
- sono stati spesi quasi € 80.000,00 per fare un P.G.T., tra l'altro una cifra anche abbastanza considerevole considerato che altri Comuni anche più grandi dei nostri hanno pagato un P.G.T. quasi la metà..... però... decisioni della passata Amministrazione;
- quindi un P.G.T. molto costoso, fatto ovviamente su indicazioni di una Amministrazione Comunale che aveva degli obiettivi un po' diversi rispetto ai nostri, e questo lo lascio per una seconda battuta;
- e dall'altra parte ovviamente il P.G.T. che deve essere annullato, non viene annullato del tutto, quindi noi teniamo buono l'avvio del procedimento del primo P.G.T., tutti gli studi di base del P.G.T., la V.A.S., Valutazione Ambientale Strategica sembra che sia a posto anche se sono tutte cose che dobbiamo valutare;
- il Documento di Piano invece è da stracciare e buttare, e poi vi spiego anche il perché;
- ovviamente questo significa che dovranno essere spesi altri soldi per sistemarlo e di certo non ci fa piacere visto che di soldi non ce n'è o ce n'è un gran pochi;
- ovviamente riusciremo a recuperarli e ovviamente una cosa che ci siamo premurati di sapere il prima possibile, è come fare, e se c'era la possibilità di recuperare questi soldi con il P.G.T. stesso. La risposta è affermativa quindi ovviamente prima dovremo toglierli e poi sicuramente riusciremo a recuperare questi soldi, spero che sia anche un prezzo ragionevole, di certo non il prezzo che hanno speso i nostri predecessori, recuperarli attraverso il P.G.T. stesso. Io però vorrei adesso entrare in merito alla questione, visto che dobbiamo motivare la nostra scelta con delle cose concrete. C'è una cosa che ci ha spinto e che ci ha praticamente obbligati a questa scelta ed è la base da cui siamo partiti ovvero che il P.G.T. adottato è stato fatto per 25 anni, ma un P.G.T. vale 5 anni;
- quindi tutte le previsioni che sono state fatte con questo P.G.T. sono inesistenti;
- e ammettiamo che qualcuno di voi abbia un terreno agricolo e che il P.G.T. adottato l'avrebbe fatto diventare una volta adottato, un terreno edificabile, per assurdo per chi ha un terreno oggi agricolo che col P.G.T. sarebbe diventato terreno edificabile dopo i 5 anni dall'approvazione avrebbe potuto vedersi il suo terreno ritornare agricolo visto che tanto dopo 5 anni il documento di Piano del P.G.T. sarebbe scaduto;
- e per spiegarvelo siccome è una cosa un po' complicata ho portato una lavagna: il disegno lo faccio io, poi lascio la parola all'Assessore Degani che vi spiega invece a livello tecnico approfondito quali sono le altre problematiche legate al P.G.T., però ripeto tutto parte da un errore che è stato fatto, di fare un P.G.T. su 25 anni, errore che non sappiamo se sia stato fatto in buona fede o meno perché di certo quando si fa un P.G.T. per 25 anni si danno anche diciamo delle ottime prospettive a tanti cittadini del nostro paese di vedere realizzato il loro sogno di vedere il loro terreno

agricolo diventare edificabile. Ma quando il P.G.T. deve essere fatto per 5 anni bisogna poi andare a prendere tutta la zona che è diventata residenziale e dividerla per 5;

- 150.000 metri cubi di terreno diventato residenziale col P.G.T. con tutte le opere connesse quindi con tutte le strade e tutte le strutture relative a questi servizi ovviamente, relative a queste nuove zone residenziali; ma non voglio entrare in merito perché altrimenti poi Andrea non ha più niente da dire, quindi vi spiego che cosa succederebbe se noi non annullassimo questo P.G.T..

Il Sindaco **Dott.ssa Daisy Pirovano** continua l'illustrazione:

- ammettiamo che questo sia l'abitato di Misano, quello esistente oggi, ammettiamo a spanne il nostro P.G.T. adottato che prevede una zona residenziale qua, ...;
- pari a 150.000 metri cubi, cosa dice il P.G.T. adottato: che ogni 5 anni si possono rendere residenziali 30.000 metri cubi circa, ovviamente 3 x 5 diventa 150.000. Cosa succede, il P.G.T. vale 5 quindi ogni 5 anni 30.000 metri cubi. Ora ammettiamo il caso, adesso faccio delle cifre a caso, ammettiamo il caso che questo qua sia 50.000 metri cubi, questo sono 10.000, questo sono 20.000 e via dicendo. Dove andiamo a scegliere i 30.000? a chi facciamo costruire? Possiamo fare solo 30.000 ma tutti questi dal momento stesso in cui il P.G.T. viene approvato hanno diritto di costruire.
- quindi chi è imprenditore agricolo no, ma chi non è imprenditore agricolo dal giorno dopo comincia a pagare l'ICI; dopo 5 anni il documento di Piano decade, cosa succede? Cambia l'Amministrazione e approva un altro documento di Piano. Chi ha avuto il terreno residenziale cosa fa? E soprattutto in quei 5 anni cosa succede? C'è la gente che fa a gara per venire in Comune per presentare prima la richiesta di costruire? Quindi questo sarebbe successo, sarebbe successo 10.000 metri cubi qua, 5.000 di qua, 4.000 di qua, oppure tutti nella stessa zona, e tutti gli altri cosa fanno?
- quindi questo è il concetto base da cui siamo partiti, ovviamente io l'ho semplificato nel modo più riduttivo possibile però siccome il concetto è quello, da qua siamo partiti, ovviamente non è solo questo il problema, ma il problema si pone comunque perché nel momento stesso in cui non posso costruire non faccio neanche la strada per .. P.G.T., nel momento stesso in cui non posso costruire non ho neanche i servizi che avevo previsto per rendere efficace questa zona;
- e qua lascio la parola all'Assessore Degani che vi spiega esattamente tutto quanto riguarda il resto.

L'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni espone quanto segue:

- oltre a quello che ha appena detto il Sindaco ci sono vari punti più o meno tecnici che cerco di riassumere;
- la Provincia ha approvato il suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dove definisce delle linee guida che i Piani di Governo del Territorio Comunali dovrebbero seguire in linea di massima;
- ci sono dei punti che in questo Piano non vengono attuati come per esempio la possibilità di costruire delle strade esterne al centro abitato, cosa che invece nel Piano sono inserite all'interno delle nuove zone edificabili;
- non sono stati per esempio toccati i vari aspetti delle infrastrutture come i cimiteri, l'ampliamento eventuale del cimitero, in base all'aumento della popolazione in questi 5 anni. Il numero degli alloggi è stato calcolato in base al numero degli abitanti, cosa che invece andrebbe calcolato in base al numero delle famiglie; non è chiara la proposta per quanto riguarda la perequazione e la compensazione che

sono gli strumenti base e i concetti base introdotti dalla Legge 12 per redigere il P.G.T.;

- non è stato secondo noi considerato nessun incentivo per sistemare il centro storico per aumentare il valore architettonico del centro storico al di là dei classici piani di recupero che però era già possibile farli con il P.R.G. in vigore attualmente;
- non è stato redatto nessun piano commerciale, la cosa non è fondamentale nel senso che non è una prescrizione di legge, però non avendolo, il nostro territorio avrebbe potuto vedersi costruire un supermercato o un ipermercato come le grandi città cosa che noi non possiamo permettere;
- altri esempi: non è stata prevista una mitigazione dell'impatto del costruito cioè non sono state previste delle nuove zone per quanto riguarda le zone che andremo a considerare residenziali non è stata considerata una cortina arborea o una valorizzazione ambientale adeguata anche per quanto riguarda la zona industriale prevista, e poi ci sono degli aspetti tecnici....

Interviene il **Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano**:

- l'altra questione importante che vi ha accennato l'Assessore Degani è la questione della perequazione;
- vi faccio un esempio: dove avevano previsto un nuovo polo scolastico quindi per capirci dietro la palestra, dietro il campo sportivo, lì hanno previsto un'immensità di terreno dove costruire il polo scolastico;
- bellissimo, a parte che con quello spazio probabilmente si faceva una Università, però la domanda che sorge spontanea anche a dei non tecnici è: ma quel terreno lì non è del Comune, e come si fa a costruire su un terreno che non è del Comune?
- ovviamente bisogna pagare, bisogna espropriare ma come è possibile... con quali soldi? Già non abbiamo i soldi per costruirci sopra la Scuola, se poi dobbiamo pagare anche il terreno, ci sono dei meccanismi invece grazie al P.G.T. che è uno strumento urbanistico che è stato dato ai Comuni proprio per aiutarli nell'organizzazione e nella strutturazione territoriale, per questo è stato tolto il P.R.G. ed è stato messo il P.G.T.; perché diventa uno strumento proprio in mano all'Amministrazione per avere anche un cambio da parte di chi va a costruire;
- io ti do la possibilità di costruire lì, ma tu in cambio mi costruisci qualcosa, mi dai dei servizi mi acquisti un'area. E' il famoso meccanismo del decollo - atterraggio, ovvero prendi da una parte e metti questo diritto dall'altra parte. Questo va nell'interesse del Comune: può essere una strada, può essere una Scuola, può essere un servizio; non c'è niente nel P.G.T., c'è un documento il Piano dei Servizi che dice a Misano mancano queste cose, poi quando si arriva al dunque non c'è niente. Nessuno dice come fare ad avere queste cose, come fare ad avere questi servizi, non c'è nessuna perequazione;
- allora sicuramente belle idee, ma a parte strade quindi inutili e anche pericolose come diceva l'Assessore Degani all'interno dei centri abitati, bellissimo progetto del polo Scolastico, a parte che forse è un po' lontano, forse era meglio costruire una scuola con la palestra, e un po' più grande e non c'era più bisogno di fare un'altro polo scolastico; anche se purtroppo se andiamo avanti così dovremo farlo per forza;
- bellissima l'idea ma chi lo paga quel terreno? Chi paga gli oneri, possibile che nessuno abbia pensato a questa cosa? Lì dove c'è il parco dell'acquedotto volevano farlo diventare un parco comunale, ma come facevano ad acquistare quel terreno che non è del Comune? E questo è uno degli altri mille esempi che potremmo fare, senza contare che non hanno calcolato le distanze esatte...

Interviene l'**Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni**:

- nelle osservazioni dell'A.R.P.A. non sono stati considerati gli allevamenti in base agli animali che ci sono, perché è stato considerato per esempio in una cascina dove ci sono dei suini sono stati invece considerati come dei bovini, e quindi la distanza dagli insediamenti dove ci sono i bovini è 100 metri, mentre per i suini ci vogliono 200 metri; e quindi mezzo ambito territoriale sarebbe mangiato da questa inesattezza.

Riprende l'illustrazione il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano**:

- poi c'era anche la questione della nuova zona mercatale, queste sono piccolezze ovviamente rispetto al resto. Però nuova zona mercatale area feste costruita esattamente all'interno delle nuove abitazioni, quindi si andava a togliere la festa dal parchetto di Santo Stefano perché crea disagio ai vicini e si andava a mettere in un posto ancora peggiore perché è proprio in mezzo alle case, lì almeno da una parte ci sono i campi, quindi esattamente posta in mezza alle case;
 - l'A.R.P.A. ha fatto presente che forse non era un'ottima idea, come ha fatto presente che ci sono delle misure che non sono state prese benissimo, come ha fatto presente che non si capiscono i conti che sono stati fatti relativamente alla previsione dei metri cubi, infatti dice: "difficoltà di raffronto tra i dati di dimensionamento del PGT riportati nei vari documenti. Nel Rapporto Ambientale si parla di 243.440 metri cubi di nuova previsione residenziale, mentre nelle NTA del documento di Piano si parla di 155.863 e non si capisce perché ci sono quasi 100.000 metri cubi di differenza, quindi degli errori madornali e ripeto come diceva l'Assessore Degani non si capisce neanche come abbiano fatto a prevedere mille abitanti in più senza andare a considerare il numero di famiglie;
 - perché quando si considera l'aumento non è che si considera una casa per persona; non dico che abbiano fatto questo sbaglio ma sto dicendo che forse bisognava fare dei calcoli diversi per capire quale è il futuro del paese, perché ripeto se noi per assurdo, cosa che non abbiamo intenzione di fare, dovessimo decidere che siamo impazziti perché abbiamo vinto al lotto e siamo diventati miliardari e non abbiamo più intenzione di far costruire case a Misano ma vogliamo che rimanga così per sempre;
 - il Comune se avesse i soldi potrebbe anche farlo, ma non è di certo nelle nostre intenzioni. Ma ripeto, nessun può obbligare un Comune con delle stime inventate, a dire che nei prossimi anni ci saranno 1000 abitanti in più, chi lo dice? Perché vogliamo che arrivino gli abitanti in più, perché non credo che la gente che abita oggi farà mille figli nei prossimi anni che andranno a occupare mille case. E' impossibile!
 - quindi noi vogliamo che arrivino questi mille abitanti in più senza avere dei servizi adeguati? Senza avere una scuola, che tra poco ci sarà una classe che manca, senza avere dei servizi, senza avere dei parcheggi, senza avere un asilo adeguato, senza avere delle strade adeguate, senza avere dei sottoservizi adeguati;
 - allora forse prima di pensare a questo ampliamento che magari fra mille anni quando non ci saremo più noi potrà anche essere, ma di certo non ora. Dobbiamo innanzitutto andare a sistemare l'esistente e i danni che sono stati fatti e sanare anche qualche debito che abbiamo, visto che abbiamo un po' troppi mutui aperti;
 - una volta che abbiamo fatto questo potremo anche pensare di ampliarci, ma prima dobbiamo garantire una qualità di vita alla gente che abita a Misano non pensare di portarne qua dell'altra. Pur brava gente che sia, per carità, ma non credo che sia il nostro obiettivo e di certo non è l'obiettivo di questa Amministrazione;
 - parlando anche con la Provincia, questa è una cosa che non abbiamo detto, la Provincia oltre tutto ha sospeso il P.G.T., quindi questo è il motivo scatenante che

ci ha messo un po' sull'attenti, perché lì non si trattava più di questioni nostre personali o politiche, ma c'era veramente qualcosa che non andava. Ovviamente avendo sospeso il P.G.T., la Provincia non ha potuto esprimersi formalmente sul P.G.T. perché prima di esprimersi formalmente avrebbe dovuto ricevere i documenti mancanti che erano anche abbastanza numerosi;

- adesso non so...se li abbiamo elencati... sì. Studio geologico, osservazione geologica, tavolo di raffronto tra individuazione degli ambiti di trasformazione relativa a classe di fattibilità idrogeologica, contenuti paesaggistici, piano del commercio, eccetera. Mancavano un bel po' di tavole, ovviamente la Provincia aspettava queste tavole per potersi esprimere sul P.G.T., ma ovviamente noi non abbiamo aspettato vita natural durante, abbiamo chiesto se secondo loro il P.G.T. adottato poteva andar bene, e lì ci hanno guardato e ci hanno detto secondo noi sarebbe meglio che faceste qualche modifica, partendo appunto dalla questione dei 25 anni;
- ripeto, io potrò non essere precisa nelle questioni tecniche, ma sono questioni che sono balzate agli occhi di tutti ancora prima di essere in Comune, ancora prima di parlare con gli Ingegneri, con gli Architetti... e chi più ne ha più ne metta. Quindi sono questioni che ognuno di voi se avesse la voglia di approfondirle vedrebbe, e ogni volta che guarda il P.G.T. troverebbe qualcos'altro che non va; ovviamente il nostro lavoro si ferma a un certo punto e poi si tratterà semplicemente, semplicemente per modo di dire, di verificare che il lavoro che farà il tecnico/tecnici che saranno preposti al P.G.T., dovranno svolgere;
- quindi il nostro sarà un lavoro di input, di dare delle indicazioni, ma soprattutto sarà un lavoro che dovrà essere concordato con i cittadini di Misano, perché l'altra base del P.G.T. è quella che deve essere un Piano di Governo del Territorio fatto con la cittadinanza, al quale ognuno possa apportare il suo contributo, ovviamente se si tratta di uno che mi dice "il mio terreno era residenziale e adesso non lo è più", mi dispiace nessuno ha dei diritti acquisiti su un P.G.T. di certo non ci fa piacere andare a creare dei malumori a della gente che per carità magari ne aveva anche bisogno di avere un terreno residenziale ma noi non possiamo portare avanti l'interesse dei singoli a scapito dell'interesse della collettività, ribadisco che ovviamente non tutto quello che c'è nel P.G.T. è da cancellare;
- nel senso che non è che noi andremo totalmente a togliere tutto in qualsiasi parte giusto così per principio; no! Andremo a verificare quali sono i punti che possono essere mantenuti considerando che tutto deve essere diviso per 5, all'incirca anche se ovviamente tutti calcoli devono essere ancora fatti; quindi tutto deve essere diviso, e si andrà a capire quali sono quegli interventi che possono anche portare maggior vantaggio alla cittadinanza in termini di scambi, in termini di servizi, e quant'altro. Quindi questo di cui ho parlato vale solo per le zone residenziali, perché per quanto riguarda l'area produttiva rimane valido quello che abbiamo detto fino ad oggi; a chi sono stati concessi degli ampliamenti verranno dati degli ampliamenti, ovviamente noi la zona industriale la vogliamo spostare, come abbiamo già detto mille volte, a nord della strada provinciale Rivoltana, ne abbiamo già parlato anche con la Provincia, ci stiamo già attrezzando per fare in modo che la nuova tangenziale Ovest abbia delle entrate per questa nuova area industriale visto che partirà esattamente da dove ora c'è l'incrocio per Calvenzano, la rotonda, quindi ci stiamo portando avanti perché poi le opere che vengono fatte non è che si possono cambiare dopo perché noi decidiamo di fare la zona industriale;
- quindi stiamo trattando con la Provincia anche per la questione della viabilità, cercheremo di fare il più velocemente possibile, sia per non penalizzare chi ha bisogno invece che dei piani di intervento vengano approvati o che ci siano degli

ampliamenti per le proprie strutture produttive e ovviamente anche perché noi fino a che non sarà approvato il P.G.T. di soldi ne vedremo un gran pochi; quindi siccome non siamo masochisti abbiamo tutto l'interesse che venga fatto il prima possibile ribadisco non è da rifare tutto ma ci sono delle cose che possono essere tranquillamente salvate, e andremo a organizzare il prima possibile dopo aver individuato il professionista che si occuperà del P.G.T., andremo a organizzare il prima possibile degli incontri con la cittadinanza che deve essere sicuramente coinvolta e ascoltata;

- ovviamente per tutte le persone che avessero invece degli interessi personali nel P.G.T., siamo disposti a ascoltare, ribadisco questo per la parte delle zone produttive non c'è nessun problema, perché so che ovviamente c'è gente che ha urgenza di aver ampliato il proprio capannone e lungi da noi il pensiero di creare dei problemi; si tratterà semplicemente di avere qualche mese in più rispetto a quello previsto ma speriamo di riuscire a fare veramente qualcosa di buono grazie all'aiuto di tutti, e ci sarà poi il momento di ripresentare le proprie osservazioni e per rifare il lavoro che è stato fatto prima, in una veste nuova, più trasparente meno di fretta e più ragionata.

Il Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" espone quanto segue:

- io ho una visione totalmente diversa, a questo punto, vi ho ascoltato fino adesso però ho una visione totalmente diversa di quello che è stato fatto. Ricordo che eravamo fortemente contrari all'adozione di questo P.G.T. per il metodo in cui era stato prodotto, contrarietà che omissis...
- avevamo fatto sì che il P.G.T. venisse adottato e che quindi non ci sarebbe più stata possibilità di modificare nulla e stasera è la prova che invece, avevamo ragione, tutto si poteva ancora fare. Però è anche vero che non siamo d'accordo sul P.G.T. così come è stato fatto, però non siamo neanche d'accordo sul fatto di buttare via tutto quello che è stato fatto; cioè tornando indietro quindi dover ricominciare da capo;
- riteniamo che i 3 pareri quello della Provincia, quello dell'A.R.P.A. e quello dell'ASL non sono pareri contrari a tal punto da dover dire questo P.G.T. fa schifo, è da rifare totalmente. La Provincia dà delle indicazioni, chiede delle integrazioni, cosa normalissima, l'A.R.P.A. fa delle osservazioni, in questa fase cosa normalissima, idem l'ASL;
- dobbiamo anche ricordare che comunque questi tre Enti durante il processo da noi di opposizione non vissuto; durante le conferenze di Servizi fatte dalla maggioranza di allora, con questa gente qua che erano presenti; quindi hanno dato comunque già in fase di stesura il loro indirizzo. Riteniamo a questo punto che le loro osservazioni non sono sufficienti, i motivi sono altri e non riusciamo a coglierli questa sera; sembrerebbe quasi, l'hanno fatto gli altri e quindi assolutamente va cassato, e non c'è altra via di uscita. Per dovere anche di cosa giusta devo fare delle osservazioni, sono state dette alcune cose che sono errate: ad esempio il fatto che la gente si deve spaventare se il terreno all'interno del P.G.T. diventa edificabile e quindi dovrà cominciare a pagare l'ICI.
- Il P.G.T. a differenza del PRG non attua nel momento in cui viene approvato, la trasformazione del suolo, e quindi non è che una volta approvato il mio suolo diventa edificabile e quindi ci devo pare l'ICI; con il PRG vecchio succede così: è edificabile ci pago l'ICI, ma con il PGT no.

- L'Amministrazione precedente poi, sul discorso dei 25 anni ci è arrivata perché ha blindato un po' l'edificazione; l'ex Sindaco, o tu Sindaco, dicevi giustamente 30.000 metri cubi in 5 anni sono 6.000 metri cubi all'anno, mi sembra una cifra bassa, 10-15 villette al massimo all'anno, la proiezione portata nei 25 anni... attenzione dobbiamo pensare anche molto più in là dei cinque anni; cioè io mi muovo in un determinato modo sul territorio oggi, lo trasformo, lo posso trasformare in meglio ma lo posso anche rovinare quindi devo proiettarlo nel futuro, che cosa voglio di Misano nel futuro? Quindi proiettandolo nei 25 anni forse non è poi così sbagliato, teniamo presente che il nostro PRG è del '91 quindi siamo intorno ai 19 anni. PRG e PGT che dovremo andare ad adottare e approvare che possono essere modificati tranquillamente con delle varianti, può essere modificato ogni 5 anni;
- comunque noi siamo qui stasera e purtroppo noi dell'opposizione, non so se anche l'altro collega Consigliere, noi non abbiamo ancora capito che cosa volete fare di questo P.G.T., cioè quali saranno le vostre idee, come sarà. Per il momento viene bloccato e riteniamo che non siano motivazioni valide e ho paura che si rischi anche di non farlo addirittura questo P.G.T., perché secondo me vi state avviando su un terreno scivoloso, cioè non avete considerato eventuali reazioni democratiche che potranno fare i cittadini di Misano.

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano gli risponde:

- abbiamo considerato tutto, come dicevo all'inizio non è stata una scelta facile, e mi sembrava di averlo spiegato abbastanza chiaramente il motivo per cui abbiamo deciso di annullarlo;
- ma ripeto per partire dall'ultimo punto i cittadini di Misano le rimostranze dovrebbero farle alla passata Amministrazione che gli ha promesso che il loro terreno sarebbe diventato edificabile, cosa che non sarebbe mai stata; perché di questi 150.000 metri quadri, poi guardiamola dalla parte che vogliamo, ma se ne vengono fatti sempre 30.000 ogni 5 anni, ci sarebbe sempre stato qualcuno, anche se per 25 anni ci fosse stata sempre la stessa Amministrazione cambiando solo Sindaco, e non avessero mai toccato il Piano e ogni volta l'avessero ripresentato uguale ci sarebbe sempre stato qualcuno che non avrebbe mai visto il suo terreno diventare residenziale se non al 25° anno, perché sono sempre 150.000 metri cubi diviso 5.

Il Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde:

- io non credo che i cittadini che oggi hanno 50 anni abbiano voglia di aspettare i 75 anni per vedere il proprio terreno residenziale, come non credo che tanti di loro sappiano che in effetti il loro terreno era residenziale solo sulla carta ma non concretamente. Perché è una questione di numeri...

Il Consigliere Comunale Mainardi Guido appartenente alla "Lega Nord" interviene illustrando:

- stiamo parlando da 30 minuti di una cosa di base sbagliata, Legge 12 del 2005, dice una cosa: non è più come il PRG, il terreno diventa un ambito di trasformazione residenziale potenziale, cosa vuol dire? Io padrone del mio terreno, una volta agricolo, dal momento in cui diventa un ambito di trasformazione residenziale non è detto che io ci possa costruire. Ma in questo Piano di Governo del Territorio non ci sono le regole per cui un cittadino dice, lo costruisco io, no lo costruisco io, no lo costruisco io... cosa fanno? La gara a che porta la DIA o il piano integrato di intervento per primo? Non è possibile, ci vuole una regola e non c'è. Io in tanti Comuni ho già visto questa cosa, adottano un Piano di Governo del

Territorio e non c'è una base solida su cui il cittadino poi è libero di costruire; e qua è la stessa cosa.

Il Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde:

- questa regola la farà il mercato, perché non è detto che noi fra due mesi adottiamo definitivamente il P.G.T., e domani ho qua la gente a costruire, non credo proprio, perché per un anno un anno e mezzo comunque non si muoverà; nel momento in cui si muove e tu ritieni e arrivi ai famosi ai 6.000 metri e ti arriva un altro cittadino e ti dice vorrei fare anch'io qualcosa; tu dici no perché abbiamo già raggiunto i 6.000 metri cubi? In quella fase puoi vedere se hai la convenienza tu Comune ad accettare, cioè a trattare. Alla fine non è poi così vincolante.

Il Consigliere Comunale Mainardi Guido appartenente alla "Lega Nord" interviene:

- no, però non c'è una regola. Per questo P.G.T. chi arriva prima lo fa.

Il Sindaco Dott.ssa Daisy Pirovano continua illustrando quanto segue:

- comunque il concetto, prendo spunto da una parola, non deve essere il mercato che decide come deve essere un paese a livello urbanistico, devono essere i cittadini e l'Amministrazione Comunale; quindi è giusto che noi e i cittadini sappiamo quello che sarà Misano nei prossimi 5/10 anni, perché se uno decide di partire a costruire nella zona più fuori e dopo 5 anni arriva un'altra Amministrazione che come dicevi giustamente fa una variante al P.G.T., cambia?
- vuol dire che rimangono delle case costruite a 100 o 200 metri dal centro abitato perché casualmente quel Piano di Lottizzazione era di 50.000 hanno deciso di fare 10.000 ma perché così la gente era in mezzo al verde, hanno costruito le prime villette in mezzo al verde quindi vicino alla strada non c'era nessuno. Poi senza dimenticare il problema delle strade, perché se tu fai una lottizzazione un pezzo da una parte un pezzo dall'altra e un pezzo dall'altra cosa fai tre strade? E' difficile, è meglio fare una lottizzazione unica con dei servizi unici per quella lottizzazione anche per il Comune credo che sia più semplice; senza dimenticare che abbiamo un Ufficio Tecnico che non è proprio quello di Milano, abbiamo due persone molto in gamba, che si danno da fare, ma sono part-time, quindi non possiamo pensare di poter passare tutta la giornata con la gente che fa la fila fuori dal Comune perché io vorrei costruire di qua io vorrei costruire di là.... mi avevano detto che il mio terreno era residenziale..mi avevano promesso che.... Non sta ne in cielo ne in terra, dopo 5 anni il Documento di Piano scade, cambia l'Amministrazione, anche se non ci fossimo stati noi, cambia l'Amministrazione, lo rimettono a posto, e quelli lì che avevano tutti i loro bei terreni non hanno più niente;
- allora è una presa in giro, è aver illuso i cittadini che il loro terreno sarebbe diventato residenziale. Anche perché ripeto, come dicevi la Provincia qua ha semplicemente scritto che mancano dei documenti e non ha potuto dare un giudizio sul P.G.T. appunto perché mancavano i documenti e senza averli tutti non possono dare un giudizio complessivo; ma alla Provincia noi ci siamo andati a parlare prima di prendere questa decisione, ci siamo consultati anche con altri tecnici, conoscenti, amici persone che hanno fatto P.G.T., che li stanno facendo e hanno una certa esperienza, e tutti ci hanno detto esattamente la stessa cosa, ed è gente che non ha nessun interesse nè nei nostri confronti, nè nei confronti del paese di Misano di Gera D'Adda;

- quindi abbiamo due persone che si occupano della materia proprio nell'Amministrazione Comunale oltre ovviamente ai nostri tecnici;
- per quanto riguarda me io parlo ovviamente più da un punto di vista di logica, di buon senso e di politica, ma abbiamo delle persone che hanno studiato questa materia, che la stanno ancora studiando e che ci lavorano sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Comunale. Ripeto ne abbiamo parlato con la Provincia, abbiamo fra l'altro cercato con loro di sistemare questo Piano, ad un certo punto abbiamo capito che non era possibile, perché era più complicato e più pericoloso sistemare questa cosa fatta in modo non si sa bene come, piuttosto che rifarla, e poi ribadisco che non lo rifacciamo da capo, teniamo buono l'avvio del procedimento, teniamo buona la V.A.S., adesso vediamo se c'è da fare qualche modifica ma di certo non è da rifare tutto, perché gli studi di base rimangono quelli; il presente e il passato non possono essere cambiati. Rifacciamo il Documento di Piano e eventualmente vedremo se c'è da modificare qualcosa, quindi anche i tempi non sono gli stessi che ci sono stati per il primo P.G.T. quello è ovvio, perché non abbiamo nessun interesse a far sì che i tempi si allunghino così tanto perché se non abbiamo i soldi per fare niente di quello che abbiamo messo nel nostro programma;
- anche se qualcosa siamo già riusciti fare in un modo o in un altro; quindi mi rendo conto che d'acchito non è una cosa entusiasmante però per me è molto meno entusiasmante vedere un disegno dove c'è Misano con una previsione ipotetica paradossale di 25 anni, con delle strade ipotetiche che attraversano delle zone residenziali ipotetiche senza servizi neanche ipotetici però, senza niente in cambio; oltre tutto l'avessero fatto almeno con dei servizi in cambio, 25 anni di P.G.T. con tutte queste residenze tutti questi oneri che entrano ma almeno una scuola un asilo una strada, metti dentro almeno una cosa per farmi capire che ha un riscontro per la cittadinanza questo P.G.T. e non serve solo per costruire costruire, costruire, e per far contento qualcuno che ha un terreno perché ripeto dopo mesi di scervellamento collettivo senza che neanche ci pensassi più di tanto sono giunta a questa conclusione: ci deve essere un motivo se l'hanno fatto per 25 anni casualmente appena prima delle elezioni.
- ripeto alla buona fede uno ci crede fino a un certo punto, però il dubbio nascosto in un angolo del mio cervello c'è, perché io con tutte le persone con cui ho parlato mi hanno detto perché per 25 anni? C'è un motivo? L'avessero fatto almeno per avere qualcosa in cambio, in opere parlo ovviamente, non per cose personali, sarebbe stato un discorso; ma siccome non c'è un cambio in questo P.G.T. mi chiedo perché? Allora a questo punto io ritengo che sia stata una considerazione meramente opportunistica in vista delle elezioni, non trovo un'altra motivazione, non c'è un'altra motivazione, a meno che loro abbiano detto: tanto noi non vinciamo più e allora tutto il casino legato a questo problema dei metri cubi tanto se lo sorbirà qualcun altro quindi che se ne frega. Però io credo che il P.G.T. sia la cosa più importante che stiamo verificando e vagliando in questo periodo, motivo per cui abbiamo aspettato fino ad oggi a prendere questa decisione e non l'abbiamo presa a giugno a luglio o a settembre, perché abbiamo voluto, lo abbiamo detto anche nello scorso Consiglio, verificare che non ci fosse un'altra possibilità; però verificando, verificando, verificando intanto il tempo passava a un certo punto la decisione abbiamo dovuto prenderla per forza.
- noi vogliamo sapere e vogliamo che i cittadini siano d'accordo, su quello che sarà l'assetto del territorio di Misano nei prossimi anni, che siano 5, 10 è ovvio che una parte con un'idea, che poi deve essere anche valutata negli anni successivi, quindi parti facendo una Scuola che non deve essere fatta per 3 bambini, come è stata

fatta quella di adesso magari pensando che fra 10 anni i bambini sarebbero un po' di più, cosa che non è stata fatta. Quindi le previsioni sono sacrosante, e qualsiasi cosa venga fatta compresa la viabilità deve essere fatta in previsione di un domani, in previsione della Bre.Be.Mi, in previsione dell'arrivo di nuove residenze, questo è sacrosanto; ma non è possibile che l'assetto di un territorio sia lasciato nelle mani del mercato, o nelle mani di accordi, di scambi, o di quant'altro;

- quindi ripeto, noi vogliamo sapere cosa sarà di Misano e attraverso questo P.G.T. cercheremo anche di sistemare delle situazioni che oggi creano dei problemi per Misano, per la cittadinanza e cercheremo di fare in modo che il nostro P.G.T., che spero che venga condiviso da tutti, sia utile non solo per i terreni, per gli oneri ma per la vita di tutti e per dare la possibilità a tutti di migliorare la qualità della vita che ha in questo paese. Quindi questo è il nostro obiettivo, ci dispiace anticipatamente per chi vedrà un sogno andare in fumo, ma ripeto non abbiamo altra scelta; ma la situazione sarebbe stata identica per loro, a meno che non fossero stati i più fortunati fra quei 150.000 metri cubi, anche se noi non l'avessimo annullato, quindi fondamentalmente la loro situazione rimane pressoché invariata perché ci sarà ...omissis...

CAMBIO CASSETTA

.....omissis ... In base a quello che i tecnici, noi e voi, valuteremo per il prossimo futuro.

L'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni interviene:

- a supporto della tua tesi cito l'articolo 8 della Legge Regionale 12 che regola il Piano di Governo del Territorio comma 4: " il documento di Piano ha validità quinquennale scaduto tale termine il Comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di Piano, in caso di inadempienza si applicano le norme di cui all'articolo 25 comma 6".

Il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano** chiede se ci sono altre osservazioni.

Interviene il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" che illustra quanto segue:

- il discorso è questo: ci sono due cose che non vorrei che passassero sbagliate;
- il discorso del mercato: io ho detto: è il mercato che te lo fa. Si fa il P.G.T., si individuano aree, si individuano servizi, quindi non è il mercato che lo fa, sono gli Amministratori, il mercato poi è quello che si mette in moto cioè nel senso che se non ci sono imprenditori che investono, le tue aree anche se le hai lì rimangono, era questo il discorso del mercato. E adesso comunque il mercato non è dei più prosperi;
- il discorso dei 25 anni è che se tu oggi pensi ad una circonvallazione, vado su questo tema perché forse ci troviamo sulla stessa linea, una circonvallazione che passa all'interno di una zona residenziale dici: questa circonvallazione l'ho pensata per i 5 anni, invece penso a una circonvallazione più esterna perché penso al futuro, il discorso è questo. E penso ai 25 anni in questo senso;
- se penso di ampliare la Scuola e la penso per i prossimi 5 anni farò un aula, invece no, devo pensare che in futuro ne serviranno di più....

Interviene il **Vice Sindaco Mor Oscar**: no, manca già l'aula.

Riprende il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti":

- se io penso ai 30.000 metri cubi in 5 anni, il sesto anno il mio Comune come sarà? Come voglio che diventi? Forse hanno fatto questa proiezione, non li voglio difendere per carità, perché ero contrario anch'io a quel documento, però hanno fatto questo pensiero. Io non posso pensare a cosa sarà la mia attività fra due anni, ma penso cosa sarà fra 10 anni fra 20. Ha validità di 5 anni, allora per 5 anni non si tocca più? No! Si possono fare delle varianti.

Interviene il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord:

- la legge 12 del 2005 parla chiaro: il P.G.T. ha validità quinquennale, non posso fare una previsione di 25 anni.

Soggiunge il **Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano**:

- la possiamo fare come Amministrazione Comunale ma non in un P.G.T..

Il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord interviene: ... omissis ... Piani Sovraccomunali, Piano Territoriale della Provincia, Piano Regionale ecc., che poi se io voglio fare una circonvallazione esterna che è a tre km. dal Comune di Misano, è lì che poi io devo andare a vedere cosa mi dice il P.T.C.P.; io devo pensare al mio Comune e basta, è il concetto di base che è sbagliato.

Il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde: verrò a vederlo il P.T.C.P.

Il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord risponde:

- lei lo sa meglio di me, quando un Comune supera i 5.000 abitanti cambia tutto;
- io faccio una previsione di 25 anni, il mio Comune di quanti abitanti diventa? Chi lo sa? Lei lo sa?

Il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde: in base ai metri cubi.....del vincolo.

Il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord risponde:

- quanti sono?

Il **Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" gli risponde: non posso fare più di 10 villette all'anno per 18 abitanti per chilometro quadrato...quel P.G.T....

Il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord risponde:

- 18 abitanti per chilometro quadrato... omissis

Il **Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" dice:

- ci saranno 15 che si sposano e vorrebbero magari fare casa qui...

Il **Consigliere Comunale Mainardi Guido** appartenente alla Lega Nord risponde:

- e il criterio di regolamentazione di dove vado a costruire dove sta scritto? Non c'è.

Il **Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe** appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde:

- andiamo negli altri paesi.

Il Consigliere Comunale Mainardi Guido appartenente alla Lega Nord risponde:

- e il criterio di regolamentazione di dove andare a costruire non c'è;
- è il mercato che lo regola. E se non c'è nessuno?

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano interviene:

- comunque ovviamente ci sarà tempo per tutti di dire la sua, di fare delle osservazioni, sia fuori dal Consiglio Comunale che nei prossimi Consigli quando andremo a parlare più approfonditamente del P.G.T., che si andrà a fare, a modificare.

Il Consigliere Comunale Oldoni Francesca appartenente alla Lista Civica "Misano Viva" interviene:

- non voglio difendere il P.G.T. presentato dalla precedente Amministrazione perché non ero d'accordo neanche prima, però non mi sembra che le motivazioni portate questa sera e neanche quelle scritte sull'ordine del giorno siano sufficienti per poter dire spendiamo altri soldi e rifacciamo, anche se in parte, il P.G.T., non mi sembra sufficiente la motivazione data;
- io non sono un tecnico però ci sono le varianti, varianti piccole, varianti grandi, possiamo utilizzare quelle; stravolgerlo anche se volete, tante osservazioni fatte questa sera fatte dalle precedenti opposizioni, ci siamo anche battuti parecchio, le cose non sono molto diverse da quelle dette stasera, però ripeto da qui a rifare un P.G.T. e spendere altri soldi, perché all'Architetto progettista abbiamo dato più di Euro 50.000,00.

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano aggiunge: no molti di più.

Il Consigliere Comunale Oldoni Francesca appartenente alla Lista Civica "Misano Viva" continua:

- Euro 51.000,00 più 12.000 di progetto di Piano, e di conseguenza spenderne altri mi sembra proprio assurdo, vista poi la carenza di soldi che ci sono; questo poi perché andiamo a mettere ancora le mani nelle tasche del cittadino, è vero che loro hanno lavorato come hanno lavorato, però buttare via tutto solo per una scelta secondo me politica non mi piace per niente, quindi non sono assolutamente d'accordo.

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano risponde:

- ovviamente non spenderemo quei soldi, questo è poco ma sicuro, di certo non quelli, per noi anche 1.000 Euro è tanto, e ovviamente questi soldi ci siamo preoccupati di verificare che rientrassero nelle casse del Comune attraverso il P.G.T. stesso. Quindi ci sono dei meccanismi che permettono questa cosa, quindi ovviamente dovremo spenderli ma poi ci ritorneranno col P.G.T..

Il Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" interviene dicendo:

- io volevo sapere sulla questione dell'ARPA che non sapeva che c'era un allevamento suino, mentre ce n'era uno bovino.

Risponde **l'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni**:

- sì, sulle tavole del P.G.T. era segnato come allevamento bovino mentre in realtà l'ARPA ha verificato che c'è un allevamento suino.

Il Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti":

- ma il Comune non lo sapeva questo? Uno quando ha un allevamento suino deve fare anche una denuncia al Comune.

L'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni gli risponde:

- è quello in Via Colombi.

Il Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti":

- quello che conosco io è quello di Invernizzi e quello di Giuseppe, a me ne risultano due.

L'Assessore all'Urbanistica Degani Andrea Giovanni aggiunge: l'avevo segnato sulle tavole...

Il Consigliere Comunale Cantaluppi Tullio appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" interviene:

- l'avevo vista quella nota, leggo la nota dell'ARPA: "l'allevamento immediatamente a Sud di un intervento residenziale secondo i nostri archivi non è più allo stato attuale un allevamento bovino";
- vuol dire che c'è un allevamento bovino che è diventato suino, che il Comune non lo sapeva, se il Comune non lo sapeva è regolare questo allevamento?

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano risponde:

- se devo essere sincera, a prescindere da questa cosa che non abbiamo approfondito rispetto a tutto il resto, ma ci sono altri errori grossolani di tavole e di misure, quindi non è l'unico.

Cantaluppi: ... omissis ...

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano:

- No. Ma credo che abbiano fatto degli studi su delle tematiche diverse, in ogni caso andremo a verificare anche questa cosa. Però la questione della zona mercatale è un esempio lampante.

Il Consigliere Comunale Ferrara Giuseppe appartenente alla Lista Civica "Nuovi Orizzonti" risponde:

- qui esiste il problema delle distanze, vorrei sapere se vicino a questo allevamento nuovo di suini ci sono delle case, che c'erano prima o dopo che sono stati messi i suini.

Il Sindaco Dott. ssa Daisy Pirovano, terminando risponde:

- verificheremo, sinceramente non abbiamo indagato su questa cosa quindi andremo a verificare.